

## CONSIGLIO ACCADEMICO

Verbale della riunione del 7 ottobre 2015

L'anno 2015, il giorno 7 Ottobre alle ore 9 in Roma, presso l'ufficio della Direzione del Conservatorio Santa Cecilia, si è riunito il Consiglio Accademico, convocato in data 5/10/2015 con avviso Prot. n. 10284/AG1, con seguente Ordine del Giorno:

1. Nomina segretario verbalizzante.
2. Comunicazioni del Direttore.
3. Definizione della tabella relativa all'elenco materie elettive
4. Programmazione attività didattiche a.a. 2015/16.
5. Programmazione attività artistiche a.a. 2015/16.
6. Talenti precoci.
7. Proposte del Dipartimento Archi e Corde: Corso di Liuteria; Corso di Restauro.
8. Richiesta dell'Area Storico-Musicologia di verifica delle competenze di Storia della Musica agli esami di ammissione.
9. Piano di studio del biennio di "Clavicembalo e Tastiere Storiche – COMA 15".
10. Proposta di ristrutturazione dell'aula ex archivio nelle due annualità e prova finale laurea per entrambi i settori disciplinari
11. Varie ed eventuali.
12. Lettura e approvazione verbale della riunione.

Sono presenti il Direttore Alfredo Santoloci, che presiede la riunione e i seguenti Consiglieri docenti: Francesco Baldi, Carla Conti, Rocco De Vitto, Riccardo Giovannini, Marco Persichetti, Franco Sbacco,

Sono assenti i seguenti Consiglieri docenti: Giovanni Auletta, Paola Pisa, Francesco Telli e i Consiglieri studenti Carmine Diodoro ed Enrico Nanci

Verificato il numero legale di 7 presenti si apre la seduta alle 9.40.

### **1) Nomina segretario verbalizzante**

Si nomina il consigliere Riccardo Giovannini che accetta e si avvale della collaborazione del consigliere Carla Conti per la stesura manoscritta.

Il consigliere Conti fa notare dei refusi nell'Ordine del Giorno (da adesso OdG) ai seguenti punti:

- il punto 9 (Piano di studio del biennio di “Clavicembalo e Tastiere Storiche – COMA 15”) già evaso nella scorsa seduta del 29/09/2015;
- una frase eccedente dopo il punto 10: “nelle due annualità e prova finale laurea per entrambi i settori disciplinari”;
- la mancanza di un punto già all’OdG della scorsa seduta (punto 13 Prot. n.9731/AG1): Modifica griglia del Triennio del Corso di Canto rinascimentale e barocco).

Preso atto si procede alla rettifica e alla numerazione aggiornata dell’OdG che dal punto 8 risulta così composto:

9. Modifica griglia del Triennio del Corso di Canto rinascimentale e barocco.
10. Proposta di ristrutturazione dell’aula ex archivio.
11. Varie ed eventuali.
12. Lettura e approvazione verbale della riunione.

Si ribadisce la validità della convocazione annunciata a mezzo fonogramma nei tempi possibili, dato un guasto alla rete informatica che ha interessato il centro storico di Roma nei giorni passati.

## **2) Comunicazioni del Direttore**

Punto primo: il Direttore parla dell’ottava edizione di EMUfest e della prima serata, in cui il pubblico è stato molto numeroso. Si congratula con il Dipartimento, i docenti e gli studenti interessati e si rallegra per l’interesse verso un festival di musica d’avanguardia. Punto secondo: il Direttore parla poi dell’inaugurazione della stagione concertistica al teatro Eliseo e invita i consiglieri a continuare ad essere presenti a tali concerti. Sottolinea che l’aspetto significativo ed importante sta nella scelta dei migliori allievi del conservatorio, e che questo presuppone la preparazione dei docenti. Esprime soddisfazione per la serietà, la puntualità, la correttezza degli studenti in prova e in concerto. Poi legge delle frasi dall’annuario del nostro conservatorio, triennio 1963-66, scritte dall’allora Direttore Renato Fasano sull’importanza della nostra istituzione non solo per la formazione dei musicisti ma come centro irradiatore di energie, per integrare il conservatorio con le istituzioni, specie quelle sovvenzionate dallo Stato, per esibizioni in contesti lavorativi. Continua sottolineando che gli studenti partecipanti hanno tutti l’iscrizione all’ENPALS e il versamento dei contributi.

Entra il consigliere Telli e il numero dei presenti è, pertanto, di 8.

Punto tre: il Direttore annuncia un protocollo d’intesa con il comune di Sanremo con varie finalità tra cui la produzione di concerti, ma anche masterclass, in uno spirito di collegialità, cooperazione per proposte di attività di formazione, specializzazione, con progetti scientifici, per partecipazione a progetti della Comunità europea etc. E invita ad avanzare proposte.

Punto quattro: il Direttore informa sulla situazione della sede di Rieti. “Il MIUR è il principale, il vero protagonista in quest’anno di transizione per poi passare ad un progetto

quinquennale”. In questa fase partecipano: MIUR, Regione, Comune di Contigliano, Comune di Rieti, Fondazione Varrone, Provincia di Rieti per un ulteriore anno di attività. “Questi attori citati insieme al nostro conservatorio saranno ad un tavolo di proposte per cercare fonti di finanziamento.”

De Vitto propone di anticipare il punto 11 “Varie ed eventuali” subito dopo l’ultimo punto discusso nella seduta di oggi.

Il Direttore annuncia che la seduta terminerà alle 14.00.

La proposta è accolta all’unanimità.

Il consigliere De Vitto propone che anche il tempo di intervento del Direttore sia “contingentato” al pari di quello dei consiglieri.

Il Direttore dice che limiterà al massimo il tempo dei propri interventi.

### **3) Definizione della tabella relativa all’elenco delle materie elettive**

Il Direttore legge la delibera della scorsa seduta del 29/09/15 su questo punto.

Il consigliere Sbacco si assenta per ultimare la sistemazione in tipologie della tabella dei progetti didattici e poterla stampare in previsione di una sua discussione durante la riunione odierna.

Il Direttore dà la parola al consigliere Baldi che ha redatto una tabella delle materie elettive (ALLEGATO 1) e ha proposto una relazione a sua cura (ALLEGATO 2 al presente verbale: Attività Didattiche Elettive – Osservazioni, Proposte e Regolamento)

Baldi parla di una situazione di caos, di confusione e sottolinea come la scheda vada rivista. Nelle proposte dei docenti c’è tanto la disponibilità di materie elettive quanto la disponibilità di quelle già attivate. Si domanda e perciò chiede al Direttore: dato che le schede riportano diverse possibilità (1 oppure 2 materie) a seconda del Triennio o Biennio, quale è il motivo? Sottolinea che nel redigere la tabella era in difficoltà non conoscendo tutta l’offerta formativa del conservatorio, ad esempio quella del dipartimento di Didattica.

Persichetti nota che nelle schede, compilate a luglio dai docenti, non era stato dato un limite in tal senso.

Telli ricorda che il limite è dato dal buon gusto e che alcuni titoli, di materie proposte, non figurerebbero neanche nell’offerta formativa di scuole periferiche, di licei di provincia.

Persichetti sottolinea che l’ambiguità deriva dall’inserimento delle materie curricolari ma, adesso, con la delibera del 29/09/15 si dovrebbe superare questo problema.

Rientra il consigliere Sbacco.

Baldi, anche sulla base della sua esperienza di coordinatore del dipartimento Fiati, nel redigere la tabella, insieme con Persichetti ha deciso di eliminare alcune proposte che non rientravano nei criteri delle materie elettive.

Biondo chiede informazioni sulla modalità di inserimento nelle classi degli studenti che sceglieranno queste Attività Didattiche Elettive (da ora ADE)

Il Direttore risponde che, come all'università, sono da valutare quelle collettive.

Baldi nota la criticità della scheda che riportava tre modalità: individuale, collettiva e di gruppo, laboratorio.

Persichetti nota che alcune di queste materie proposte hanno le caratteristiche per essere inserite nei progetti didattici. La sua interpretazione riguardo alle ore aggiuntive è la seguente: se uno studente di Composizione, ad esempio, sceglie violino come materia elettiva, può essere inserito in quelle classi con docenti che hanno disponibilità per completare l'orario di lezione. Oppure gli studenti fanno materie di gruppo o collettive perché così ci sarebbe la corrispondenza con le 36 ore.

Baldi riferisce della sua esperienza che per completare l'orario le 36 ore vanno intese per l'intero corso che può comprendere studenti di triennio e biennio.

Biondo ritiene che l'argomento vada approfondito e che non si può sempre lavorare con l'urgenza. Crede che fare l'esempio con istituti diversi da noi, con l'università, non funzioni perché sono molto diversi in molti aspetti dal conservatorio. La sua proposta sarebbe di eliminare a monte queste materie elettive per aumentare le ore di strumento e riferisce che gli studenti si lamentano delle poche ore di strumento.

Giovannini ricorda che per regolamento gli studenti hanno diritto a scegliere, nel triennio, 18 crediti e nei bienni dipende dai corsi. Nel nostro di Didattica, ad esempio, possono scegliere più materie.

Conti: concorda con Giovannini e sottolinea come il Coordinatore valuta il piano di studio degli studenti, analogamente a quanto avviene all'università con la "Commissione Piani di studio", poi il docente del corso scelto accetta in classe lo studente, fatte le sue di valutazioni.

Baldi, in risposta a Biondo: "le poche ore a disposizione per lo strumento dipendono dalle griglie, che ritengo squilibrate, e non dalla presenza delle materie elettive previste per legge

Giovannini aggiunge che anche la media del profitto, risulta fortemente influenzata da questo fenomeno.

Telli risponde a Biondo, partendo dalla considerazione di Giovannini. Il 10% è a scelta dello studente e ciò attribuisce 18 crediti oppure 12. Vorrebbe approfondire degli aspetti: alcune proposte corrispondono con i campi disciplinari di altri settori. Le stesse materie al triennio e al biennio, poi, non ci fanno fare una bella figura all'esterno. Se, ad esempio, al triennio una materia "Elementi di..." come dire un'infarinatura può andare bene ma come giustifichiamo la stessa materia, con lo stesso titolo, al biennio specialistico?

Sbacco ritiene per prima cosa che si debbano considerare le situazioni di completamento d'orario per contenere i costi e chiede che la segreteria renda noti i dati, così che si conosca il tetto economico della questione e che poi il docente indichi, preventivamente, il livello minimo di accesso laddove è fondamentale, senza attendere il momento del confronto in classe con lo studente già inserito.

De Vitto: “la discussione è interessante e utile alla didattica”. Comprende quello che dice Telli: spesso si sconfinava e pone una domanda: secondo questa riforma allora un docente propone una materia e poi dichiara i suoi titoli per poterla insegnare? In quanto oltre allo “sconfinamento di campo” vorrei sapere anche le competenze dei docenti per insegnare quanto propongono. Per il resto “ringrazio Baldi e Persichetti ma per serietà dobbiamo guardare tutte le proposte. La libertà di offerta formativa non è un problema ma questa non deve ricadere sullo studio dello studente. Vogliamo darci delle regole?”

Baldi ricorda che per i campi disciplinari di competenza ci sono le declaratorie che già regolamentano.

De Vitto: “ma in quanti le conoscono?”

Telli: “non possiamo accettare ciò che è contro la norma”

Giovannini: “sono sostanzialmente d'accordo con Telli e con De Vitto sulla richiesta dei titoli di competenza per insegnare. E questo anche per orientare l'allievo. Se, ad esempio, due docenti hanno chiesto la stessa disciplina si dovrà stabilire un criterio per attribuire la docenza”.

Conti: ritiene che, nel rispetto dei campi disciplinari contenuti nelle declaratorie, un'offerta formativa ampia e variegata data anche dalle materie elettive sia un elemento positivo per il nostro conservatorio. Concorda sulla competenza dei docenti documentata, anche per eventuali casi come quelli descritti di due docenti che chiedono la medesima materia e ricorda che oltre all'elenco che verrà fuori da questa tabella bisogna rendere note, le materie curriculari attivate, affiggendo un elenco dettagliato. “Se già tra noi colleghi non si conoscono, e Baldi era appunto in difficoltà, come possono scegliere gli studenti?”

Direttore: “sono d'accordo con Telli e con De Vitto. Fuori da ogni ragionevole dubbio come potrei io che sono saxofonista, ad esempio, chiedere di poter fare un corso di Composizione?”.

Baldi: “voglio proporre che sia la direzione a decidere su queste faccende. Nel caso in cui due docenti chiedono la stessa materia, il direttore li chiama e li invita a mettersi d'accordo e solo nel caso in cui non si accordino chiede a ciascuno il curriculum. So anche di altri conservatorio in cui, all'inverso, per il completamento di ore, è il direttore stesso che propone un corso a un docente conoscendo le sue competenze”

Persichetti: “sono d'accordo con De Vitto. Sul sito, poi, c'è il nostro curriculum e dovrebbe essere anche in inglese. In alcuni casi ci possono essere delle professionalità anche in campi estranei alle declaratorie. La direzione deve dirimere casi di doppiopioni”.

Telli: “finché non si entra nel merito non vorrei aggiungere altro, se, ad esempio, un materia proposta è l'estensione di un programma, questa non è da considerarsi un corso a parte e bisogna fare attenzione a certe definizioni che non sono adeguate al nostro livello e alla storia del nostro istituto”.

Sbacco: chiede di evitare la ripetizione di concetti per proseguire nei lavori.

De Vitto: “capisco Telli ma non credo a quella parte in cui cita i licei di provincia e sono contrario alla proposta di un colloquio che il direttore farebbe con i due docenti che chiedono la medesima materia. Credo che non bisogna uscire dal codice altrimenti si mettono a bando esterno, tranne nel caso del completamento di orario. E se invece partisse dal consiglio accademico: quali sono le materie di cui gli studenti hanno bisogno? Rispondo a Persichetti che i curricula sono tremendi, spesso “fumosi” e non possono essere discriminanti; per l'attribuzione servono i titoli.”

Telli: invita a ricordare il “mare” di ore aggiuntive e propone di deliberare che le materia curriculari obbligatorie debbano avere la precedenza.

Direttore: riferisce che da suoi colloqui e confronti con altri direttori risulta che noi siamo l'istituto in cui ci sono più ore aggiuntive che in qualsiasi altro conservatorio.

De Vitto: “teniamo conto che abbiamo fatto già un bando sulle materie elettive e questo argomento sollevato da Telli non è in discussione ma semmai lo sarà in futuro”.

Baldi: non è d'accordo con Telli in quanto l'argomento ADE è attualmente in discussione indipendentemente dalle ore aggiuntive.

Giovannini: “sono ancora d'accordo con Telli. Vorrei aggiungere che si parla di didattica: l'offerta formativa, e non vorrei che fossimo ristretti nel regolamentare, pensando a risparmiare molto nella spesa delle ore, delle materie per spenderli in altre attività. L'offerta formativa è la prima cosa anche ai fini della valutazione del nostro istituto”.

Conti: “è doveroso non escludere alcuna proposta giunta dai colleghi e non solo quelle inserite nella tabella redatta da Baldi”, indipendentemente dalla questione delle ore aggiuntive e come Giovannini considera l'offerta formativa uno dei primi punti nella valutazione di un organismo di formazione. Ritiene che non spetti al CA dare giudizi di merito negativi sulle proposte, anche quando esulano dalla titolarità come per le materie ex complementari.

Baldi: “delle ore aggiuntive già abbiamo parlato e non sono d'accordo con Telli nel discutere questo argomento legandolo alle ADE e credo che la meritocrazia sia un incentivo per noi docenti”. E invita a considerare “se a un docente in vari modi gli raddoppi lo stipendio e a un altro chiedi di fare tutto nell'orario di lezione, anche studenti Erasmus, art. 37, materie elettive, questo non è giusto” e ritiene di non dover dare giudizi sulle proposte.

Direttore: “ora non può succedere: adesso ci saranno al massimo 30 ore aggiuntive per docente, in quanto quasi la metà del budget – che significa le tasse degli studenti – era per le ore aggiuntive, considerando che il contributo del MIUR di 111.000 euro”. Poi risponde a Giovannini dicendo che “il risparmio già si fa sull'aria condizionata, sulle

porte, sull'insonorizzazione, tutte questioni che restano indietro per lasciare i soldi per le ore aggiuntive”.

Giovannini: “se conteniamo i costi allora perché non ampliare l’offerta formativa?”

Sbacco: chiede a Baldi di specificare meglio quanto detto e cioè se intende per disuguaglianza di trattamento economico quello delle ore aggiuntive o si tratta di cumulo degli incarichi. Riferisce che ha avuto modo di vedere il contratto d’istituto sul sito del nostro conservatorio, e che nell’informativa preventiva il cumulo degli incarichi è consentito.

Baldi: “ nel verificare le proposte ho avuto un sospetto che non ci sono i giusti rapporti tra ore/crediti nelle schede e questo anche in passato”.

Telli legge la mozione presentata a sua firma (ALLEGATO 3 al presente verbale) ad integrazione della delibera n° 2 del 29/09/2015.

“Il Consiglio Accademico delibera che la eventuale attivazione di insegnamenti ulteriori extracurricolari dedicati alle attività formative a scelta dello studente potrà essere realizzata nel rispetto della necessaria priorità di attivazione per gli insegnamenti curricolari obbligatori”.

Baldi si astiene e gli altri votano a favore.

Il Direttore prima di passare alla lettura della tabella redatta da Baldi, nota una criticità di alcune proposte che sono presenti anche nella tabella dei progetti artistici.

Conti: ribadisco che prima di decidere si debbano vedere anche le proposte che Baldi non ha inserito nella tabella e nel caso in cui una proposta figuri tanto come attività elettiva che come proposta artistica bisogna valutare quale delle due opportunità sia più favorevole agli studenti, sentito il docente.

Direttore: dove ci sono incidenze sui campi disciplinari si può approvare ma si verifica con la Scuola di riferimento.

Il Direttore legge la tabella e si il CA ne discute. Il consigliere Baldi si assenta quando sono in discussione le due proposte da lui presentate e rientra subito dopo.

Dopo la proposta n° 23 si decide di interrompere il punto per dare la possibilità di discussione del punto “Varie ed eventuali”.

All’unanimità si decide che esso diventi il punto quarto dell’Odg.

Prima di passare al punto in discussione il Direttore propone la data della prossima seduta del CA e si concorda per la mattina del 22 ottobre.

#### 4) **Varie ed eventuali**

Biondo prende la parola per riferire che non ha avuto risposta dal Direttore in merito al suo contratto di Rieti nonostante il parere favorevole di questo CA.

De Vitto, rivolgendosi a Persichetti, chiede che siano messi a verbale gli appunti di Conti del 29/09/2015, redatti nell'incontro del Consiglio Accademico con il Consiglio di Amministrazione, che Conti ci ha inviato. E poi come consigliere segnala il grande problema della programmazione all'Eliseo citando la legge 132 art 8 comma 3 lettera a), secondo cui il CA deve assumere questo ruolo.

Telli risponde che gli Statuti dei conservatori devono comunque far riferimento alla legge. Il nostro Statuto all'epoca è stato approvato e il direttore ne ha facoltà.

De Vitto ribadisce che la programmazione dell'Eliseo non è passata in CA e non è stata discussa e chiede che venga espressamente messo a verbale che lui non riconosce la programmazione decisa, se ne dissocia e declina ogni responsabilità. Dichiara inoltre di non sentirsi offeso ma che questa programmazione che il Direttore esalta, non rispetta l'art 7 della 132 dove sottolinea sempre che il Consiglio di Amministrazione agisce "sentito il Consiglio Accademico". "Questa è una pagina oscura del nostro conservatorio e noi consiglieri passiamo o per collusi o per incapaci. Voglio stigmatizzare il comportamento del direttore quando dice che sono disinformato sebbene per informarmi io faccia tradurre, a mie spese, in Braille tutti i documenti, cosa che dovrebbe essermi fornita. Questo modo offende il lavoro di un consigliere ma io insisto per la funzione elettiva e mi appello a una coscienza di noi che siamo stati votati. Questa gestione tende a scavalcare il CA e pretendo che siate professionali nel dare un budget alle spese interne a fronte delle spese sostenute per l'Eliseo.

Il Direttore chiede che venga messo a verbale quanto segue: "il consigliere De Vitto conferma ancora una volta l'incapacità e la mancanza di rispetto delle regole condivise".

Telli, rispondendo a De Vitto sulla questione "appunti riunione CA e CdA del 29/09/15", afferma di non aver detto che non si deve fare verbale di quella riunione, ma che non è necessario farlo essendo una riunione a carattere informativo, è inopportuno farlo. Poi riguardo alla programmazione, quando si legge "piano di indirizzo" questo non coincide con la gestione del particolare; "la gestione tocca al direttore in virtù di uno Statuto approvato dal Ministero perché non contrario alla Legge. Ma sull'Eliseo non vado oltre nelle valutazioni".

Il Direttore rassicura che ci sono ditte che hanno fornito i loro preventivi e che la spesa si aggira sui 100.000 euro (centomila).

Conti: "riguardo alla riunione del CA e CdA del 29 scorso ritengo che siano doverosi gli appunti a verbale perché alcuni di noi erano assenti, tra cui Biondo e Giovannini che oggi ci sono, che altrimenti non sarebbero informati e anche per tutto il Collegio dei professori che aspetta notizie".

Baldi: chiede che venga reso disponibile il servizio WI-FI, e poi prosegue: "riguardo al Comune di Sanremo segnalo che si possono anche proporre attività già fatte come quelle realizzate dal Dipartimento di Fiati e dalle Scuole ad esso afferenti poi "dato che fortunatamente l'attività a Rieti ripartirà, vorrei ricordare che vanno rivisti gli incarichi nel rispetto dei settori disciplinari di appartenenza, e così parlo a nome del dipartimento di Fiati".



Giovannini: concorda sul fatto che dobbiamo “dare l’indirizzo” alla programmazione ma ritiene che non sia stato dato, “c’è una parte della legge in cui si afferma che il CdA deve sentire il CA, e che tutte le prerogative vanno in essere dopo averci ascoltato”. E ricorda l’impegno per l’abbattimento delle barriere architettoniche, per l’accesso ai disabili che ancora attende.

Il Direttore rassicura che ci sono dei progetti al vaglio.

Telli: riguardo agli appunti della riunione del 29 scorso suggerisce a Conti di “acquisire gli indirizzi dell’amministrazione e inviarli per consenso e informazione”.

Biondo si dichiara d’accordo con De Vitto e si dissocia da tutta la questione Eliseo.

La riunione ha termine alle 14.00 con la firma della minuta che consta di 5 (cinque) fogli fronte retro più due allegati col visto del Direttore.

Firmato

presidente: M° Alfredo Santoloci

segretario verbalizzante: M° Riccardo Giovannini